



Procedura di selezione pubblica presso l'Università degli Studi di Salerno per il reclutamento di n. 5 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato, con regime di impegno a tempo pieno, per l'attuazione del Progetto di Ricerca denominato "D3 4 Health Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care" - Codice identificativo PNC0000001 - CUP B53C22006090001, nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Salerno;

VISTO il Codice Etico di Ateneo;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" in particolare l'art. 24, rubricato "Ricercatori a tempo determinato";

VISTO il Decreto Legislativo del 14.03.2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.M. 25.05.2011, n. 243, "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'art. 24, della L. n. 240/2010";

VISTO il D.M. 30.10.2015, n. 855, "Rideterminazione dei macrosettori, settori concorsuali e settori scientifico disciplinari ai sensi dell'art. 14 comma 3-bis, lett. a) della Legge 114/2014";

VISTO il D.R. del 31.08.2021 n. 1487, con cui è stato emanato il "Regolamento per il reclutamento di professori di prima e di seconda fascia e di ricercatori a tempo determinato ai sensi della citata Legge 240/2010";

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30.04.2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021 n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 e, in particolare, l'articolo 1 "Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza" che: al comma 2 riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano e

alla lettera i) prevede che *“quanto a complessivi 500 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca riferiti al seguente programma e intervento: 1. Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale: 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026”*;

VISTO il D.L. 31.05.2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29.07.2021, n. 108, recante *“Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il D.L. 09.06.2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2021 n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTE le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;

VISTA la Legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, recante *“Programmi e interventi inseriti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari e connesse modalità di monitoraggio”* e, in particolare, l'articolo 3 *“Obiettivi iniziali, intermedi e finali”* che al comma 1 dispone *“Gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei programmi e degli interventi del Piano sono individuati nelle schede di cui all'allegato 1 e appositamente definiti in relazione al cronoprogramma finanziario e in coerenza con gli impegni assunti nel PNRR sull'incremento della capacità di spesa nonché sull'attuazione degli interventi oggetto del presente decreto. Le schede riportano, altresì, le informazioni relative all'amministrazione proponente, alla complementarietà con il PNRR, ai Soggetti attuatori e alle modalità di attuazione degli interventi”*;

VISTO il D.L. 06.11.2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29.12.2021, n. 233, contenente *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06.08.2021 e successiva rettifica del 23.11.2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*;

VISTO il Decreto interministeriale del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero della salute n. 142 del 28 gennaio 2022 con cui sono state approvate le *“Linee Guida per le iniziative del Piano complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (d.l. n. 59 del 2021)”* a titolarità del Ministero dell'università e della ricerca e del Ministero della salute;

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022 n. 79 *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)”*, in particolare, l'art. 14, comma 6-decies, che ha disposto la modifica dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e comma 6 quinquiesdecies, in base al quale *« (...) , per i trentasei mesi*

successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2022»;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 931 del 06.06.2022 con il quale il MUR ha approvato l'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale in attuazione dell'Intervento di cui all'art. 1, comma 2, lett. i) del D.L. n. 59/2021 (conv. in L. n. 101/2021) di approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTO il Decreto Direttoriale n. 1986 del 09/12/2022 con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha approvato la graduatoria delle proposte di Iniziativa pervenute in risposta all' "Avviso per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale", ed ha ammesso al finanziamento la proposta progettuale dal titolo "D3 4 Health Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care" che vede quale Soggetto proponente l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Codice identificativo PNC0000001 - CUP B53C22006090001;

CONSIDERATO che l'Ateneo partecipa con il ruolo di Soggetto affiliato nell'ambito dello Spoke 2 attraverso il coinvolgimento del Dipartimento di Informatica (DI), Dipartimento di Farmacia (DIFARMA) e Dipartimento di Scienze Aziendali - Management & Innovation Systems (DISA-MIS) e con Referente UNISA il prof. Pietro CAMPIGLIA;

CONSIDERATO che il medesimo D. D. MUR n. 1986 del 09/12/2022 prevede per la realizzazione del Programma di ricerca un periodo di eleggibilità della spesa per la durata di 48 mesi a decorrere dal 1° dicembre 2022 e prorogabile non oltre la data del 30 dicembre 2026, come da Allegato D Cronoprogramma di attuazione e Piano dei pagamenti;

VISTI il Decreto Direttoriale del Dipartimento di Informatica e la delibera del Consiglio di Dipartimento di Farmacia che hanno proposto l'attivazione delle procedure di reclutamento per n. 5 ricercatori a tempo determinato di tipologia A), con regime di impegno a tempo pieno, per le esigenze del Progetto di Ricerca denominato "D3 4 Health Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care" - Codice identificativo PNC0000001;

VISTE le delibere di SA e CDA del 18 e 20 aprile 2023 che hanno approvato l'avvio delle procedure di selezione per n. 5 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett a) della Legge 240/2010 nonché, l'adozione di specifiche disposizioni procedurali in deroga al Regolamento d'Ateneo per il reclutamento di professori di prima e di seconda fascia e di ricercatori a tempo determinato al fine di avviare i contratti nel più breve tempo possibile per attuare il programma di ricerca nei tempi previsti dai cronoprogrammi;

DECRETA

Art. 1.

Selezione pubblica per titoli e colloquio

Ai sensi all'art. 24 comma 3 lettera a) Legge 240/2010 sono indette le seguenti procedure di selezione per titoli e discussione pubblica per l'assunzione di n. 5 ricercatori a tempo determinato, mediante stipula di un contratto di lavoro di durata triennale (36 mesi), in regime di impegno a tempo pieno, per l'attuazione del Progetto di Ricerca denominato "D3 4 Health Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care" - Codice identificativo PNC0000001 - CUP B53C22006090001, nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

DIPARTIMENTO DI INFORMATICA

Codice Concorso PNRR/PNC/01

N. Posti	1
Settore concorsuale	01/B1 - Informatica
Profilo richiesto	INF/01 - Informatica
Titolo di studio richiesto	Dottorato di Ricerca in Informatica
Numero massimo di pubblicazioni	12
Ripartizione del punteggio tra titoli e pubblicazioni	Titoli: fino ad un max di 50 punti Produzione scientifica: fino ad un max di 50 punti
Percentuale dei candidati da ammettere alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni	In misura del 10% dei candidati e comunque non inferiore a sei
Conoscenza della lingua	L'accertamento delle competenze linguistiche avverrà mediante colloquio in lingua inglese.
Attività di ricerca	Attività di ricerca congrua alla declaratoria del settore INF/01 INFORMATICA, incentrata sullo studio, lo sviluppo e il testing di tecniche di Intelligenza Artificiale per la prototipazione di sistemi predittivi in ambito diagnostico. L'attività dovrà svolgersi nel contesto delle nuove tecnologie per la definizione di innovativi percorsi diagnostici, di monitoraggio e terapeutici per le patologie tumorali, neurologiche, cardiologiche e diabetiche che prevedono l'analisi massiva di dati clinici eterogenei. L'attività di ricerca si inserisce nell'ambito del PNC_0000001 "D3 4 Health Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care"- CUP B53C22006090001
Attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti	In virtù di quanto previsto dall'articolo 17, comma 5, del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di professori di prima e di seconda fascia e di ricercatori a tempo determinato il ricercatore è esonerato dall'obbligo di svolgimento di attività didattiche. Previa sua formale disponibilità potrà

ricevere un incarico aggiuntivo rispetto all'impegno previsto dal progetto di ricerca per attività di didattica, didattica integrativa e servizi agli studenti da svolgersi nell'ambito dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Informatica.

Codice Concorso PNRR/PNC/02

N. Posti	2
Settore concorsuale	01/B1 - Informatica
Profilo richiesto	INF/01 - Informatica
Titolo di studio richiesto	Dottorato di Ricerca in Informatica
Numero massimo di pubblicazioni	12
Ripartizione del punteggio tra titoli e pubblicazioni	Titoli: fino ad un max di 50 punti Produzione scientifica: fino ad un max di 50 punti
Percentuale dei candidati da ammettere alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni	In misura del 10% dei candidati e comunque non inferiore a sei
Conoscenza della lingua	L'accertamento delle competenze linguistiche avverrà mediante colloquio in lingua inglese.
Attività di ricerca	Attività di ricerca congrua alla declaratoria del settore INF/01- Informatica, incentrata sullo studio, lo sviluppo e il testing di tecniche di Intelligenza Artificiale per la prototipazione di Gemelli Digitali (Digital Twin) in ambito diagnostico. L'attività dovrà svolgersi nel contesto delle nuove tecnologie per la definizione di innovativi percorsi diagnostici, di monitoraggio e terapeutici per le patologie tumorali, neurologiche e diabetiche che prevedono simulazioni predittive mediante gemelli digitali. L'attività di ricerca si inserisce nell'ambito del PNC_0000001 "D3 4 Health Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care"- CUP B53C22006090001
Attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti	In virtù di quanto previsto dall'articolo 17, comma 5, del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di professori di prima e di seconda fascia e di ricercatori a tempo determinato il ricercatore è esonerato dall'obbligo di svolgimento di attività didattiche. Previa sua formale disponibilità potrà ricevere un incarico aggiuntivo rispetto all'impegno previsto dal progetto di ricerca per attività di didattica, didattica integrativa e servizi agli studenti

da svolgersi nell'ambito dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Informatica.

DIPARTIMENTO DI FARMACIA

Codice Concorso PNRR/PNC/03

N. Posti	1
Settore concorsuale	03/D1 - Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari
Profilo richiesto	CHIM/08 - Chimica Farmaceutica
Titolo di studio richiesto	Dottorato di Ricerca in Scienze Farmaceutiche
Numero massimo di pubblicazioni	12
Ripartizione del punteggio tra titoli e pubblicazioni	Titoli: 40 punti Produzione scientifica: 60 punti
Percentuale dei candidati da ammettere alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni	In misura del 10% dei candidati e comunque non inferiore a sei
Conoscenza della lingua	L'accertamento delle competenze linguistiche avverrà tramite verifica della capacità del candidato di comprendere e commentare articoli scientifici in lingua inglese su tematiche specifiche del settore scientifico-disciplinare.
Attività di ricerca	L'attività di ricerca sarà incentrata su tematiche del settore disciplinare CHIM/08-Chimica Farmaceutica: sullo sviluppo di metodi biofisici per l'identificazione di bersagli biologici associati a modifiche epigenetiche, sulla caratterizzazione (inclusi gli studi di affinità e di MoA), la valutazione dell'attività biologica e lo studio delle relazioni struttura-attività di ligandi a piccola molecola di tali bersagli, con particolare attenzione ad attività correlate a progettualità finanziate dal PNRR. Gli obiettivi di produttività scientifica contemplano la produzione di lavori su riviste riconosciute a livello internazionale e presentazioni a convegni riconosciuti dalla comunità scientifica di riferimento. Sono richieste ricerche inserite in un contesto di collaborazioni scientifiche di alto profilo nazionale e internazionale.
Attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti	In base all'art. 17 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di professori e ricercatori, essendo il ricercatore a tempo determinato assunto nell'ambito di progetti finanziati PNRR, è parzialmente esonerato dall'obbligo di svolgimento

delle attività didattiche. È possibile, su Delibera del Dipartimento di Farmacia, lo svolgimento di un massimo di 175 ore di attività didattica, didattica integrativa e servizi agli studenti per ciascun anno accademico di validità del contratto stesso, a supporto di insegnamenti afferenti al S.C. 03/D1 e nell'ambito dei corsi di Laurea Magistrale classe LM-13 e Corso di Dottorato in Scienze Farmaceutiche.

Codice Concorso PNRR/PNC/04

N. Posti	1
Settore concorsuale	03/D1 - Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari
Profilo richiesto	CHIM/08 - Chimica Farmaceutica
Titolo di studio richiesto	Dottorato di Ricerca in Scienze Farmaceutiche
Numero massimo di pubblicazioni	12
Ripartizione del punteggio tra titoli e pubblicazioni	Titoli: 40 punti Produzione scientifica: 60 punti
Percentuale dei candidati da ammettere alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni	In misura del 10% dei candidati e comunque non inferiore a sei
Conoscenza della lingua	L'accertamento delle competenze linguistiche avverrà tramite verifica della capacità del candidato di comprendere e commentare articoli scientifici in lingua inglese su tematiche specifiche del settore scientifico-disciplinare.
Attività di ricerca	L'attività di ricerca sarà incentrata su tematiche del settore disciplinare CHIM/08 - Chimica Farmaceutica, in particolare sull'applicazione di metodiche analitiche avanzate per la determinazione del profilo farmacocinetico di molecole di interesse farmaceutico/diagnostico e per l'analisi quali-quantitativa di metaboliti endogeni contenuti in matrici biologiche complesse per l'identificazione di biomarcatori prognostici e per la valutazione di trattamenti farmacologici. Particolare attenzione sarà rivolta ad attività correlate a progettualità finanziate dal PNRR "D3 4 HEALTH DIGITAL DRIVEN DIAGNOSTICS, PROGNOSTICS AND THERAPEUTICS FOR SUSTAINABLE HEALTH CARE". CUP B53C22006090001. Gli obiettivi di produttività scientifica contemplan

	produzione di lavori su riviste riconosciute a livello internazionale e presentazioni a convegni riconosciuti dalla comunità scientifica di riferimento. Sono richieste ricerche inserite in un contesto di collaborazioni scientifiche di alto profilo nazionale e internazionale.
Attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti	In base all'art. 17 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di professori e ricercatori, essendo il ricercatore a tempo determinato assunto nell'ambito di progetti finanziati PNRR, è parzialmente esonerato dall'obbligo di svolgimento delle attività didattiche. È possibile, su Delibera del Dipartimento di Farmacia, lo svolgimento di un massimo di 175 ore di attività didattica, didattica integrativa e servizi agli studenti per ciascun anno accademico di validità del contratto stesso, a supporto di insegnamenti afferenti al S.C. 03/D1 e nell'ambito dei corsi di Laurea Magistrale classe LM-13 e Corso di Dottorato in Scienze Farmaceutiche.

ART. 2.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla procedura di selezione di cui al precedente art. 1 i candidati italiani o stranieri in possesso del seguente titolo:

- Dottorato di ricerca o titolo equivalente secondo le specifiche indicate nella scheda profilo di cui all'art. 1.

Non possono partecipare alle selezioni a pena di esclusione:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 4) coloro che sono stati già assunti come professori universitari di prima o seconda fascia o come ricercatore a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- 5) coloro che hanno un rapporto di parentela o di affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore afferente al Dipartimento di riferimento, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.
- 6) coloro che hanno conseguito contratti in qualità di assegnisti di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo o presso altre Università italiane, statali, non statali o telematiche, nonché presso gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto messo a bando, superi

complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi di assenza per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento economico.

ART. 3.

Domande di ammissione - Termini e modalità

La domanda di partecipazione alla valutazione, nonché i documenti e le pubblicazioni richieste ai fini del concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <http://web.unisa.it/home/bandi/concorsi-selezioni/docenti/ricercatori>.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto-registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda, ed allegare i documenti in formato elettronico PDF. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La domanda di partecipazione, nonché i documenti e le pubblicazioni richieste ai fini del concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 15 giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale Concorsi ed Esami.

La procedura informatizzata di cui al presente articolo sarà improrogabilmente chiusa entro il predetto termine perentorio, ed il sistema non consentirà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Entro il suddetto termine perentorio, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione verrà certificata dal sistema informatico stesso mediante apposita ricevuta che sarà automaticamente inviata via e-mail al candidato.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- ✓ mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- ✓ chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul

proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica .apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- ✓ in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema mediante il bottone “presenta/submit”, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

La domanda va redatta esclusivamente in lingua italiana con le modalità di seguito precisate: Nella domanda il candidato deve chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, il Dipartimento, il settore concorsuale, il settore scientifico-disciplinare per il quale intende essere ammesso.

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la cittadinanza posseduta;
- 2) di non aver riportato condanne penali (o in alternativa le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze), e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 3) di non essere stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- 4) di non avere, al momento della presentazione della domanda, un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di riferimento, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 5) di non essere stato già assunto come professore universitario di prima o seconda fascia o come ricercatore a tempo indeterminato, ancorché cessato dal servizio;
- 6) di non aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca o di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo o presso altre università italiane, statali, non statali o telematiche, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi, escludendo da tale computo i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Il candidato italiano - oltre all'indicazione del proprio codice fiscale - dovrà altresì dichiarare nella domanda:

di essere iscritto nelle liste elettorali - precisando il Comune - indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

Il candidato straniero dovrà altresì dichiarare nella domanda:

di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza.

Gli aspiranti dovranno, inoltre, allegare alla domanda:

- a) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) curriculum, datato e firmato, della propria attività scientifica e didattica, che dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la veridicità di quanto dichiarato nel curriculum stesso;
- d) pubblicazioni scientifiche numerate nel numero massimo di 12;
- e) elenco numerato e firmato delle pubblicazioni scientifiche presentate. Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/2011 la tesi di dottorato è da considerare una pubblicazione e quindi, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà conteggiarla nel numero massimo di pubblicazioni previste dal bando;

I titoli che il candidato intende presentare devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

ART. 4. Pubblicazioni

Le pubblicazioni che i candidati intendono presentare dovranno essere inviate esclusivamente in **formato pdf tramite l'apposita sezione della procedura telematica**.
Ogni pubblicazione non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.

Le pubblicazioni ritenute utili ai fini della selezione, dovranno essere presentate nel numero massimo di 12. L'inosservanza del limite massimo di pubblicazioni da presentare per la partecipazione alla selezione, sarà rilevata dalla Commissione giudicatrice che si adeguerà al limite stabilito, nell'ordine riportato dal candidato nell'elenco.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

Per le pubblicazioni editate all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni editate in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in

lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui □ consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto. Tuttavia le pubblicazioni redatte in lingua straniera possono essere presentate nella lingua di origine (senza necessità della allegata traduzione) se essa è una delle seguenti: francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Le pubblicazioni che risultassero eccedenti lo spazio di 30 megabyte dovranno essere segnalate in un elenco puntuale da inserire nella piattaforma informatica e caricate in formato non modificabile (PDF/A) in una memoria di massa portatile (pen drive) che dovrà essere spedita entro e non oltre i termini di scadenza del bando a mezzo raccomandata, posta o pacco celere o corriere con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

'Ufficio Reclutamento ed Organico/Personale Docente'

Università degli Studi di Salerno, Via Giovanni Paolo II, n. 132, 84084 Fisciano (SA)

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale o del corriere accettante.

Sulla busta che contiene la pen drive il candidato dovrà indicare chiaramente il proprio nome e cognome e riportare la selezione a cui intende partecipare, precisando il Dipartimento, il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare. Sul dispositivo dovranno essere riportati il proprio nome e cognome e data di nascita.

Art. 5.

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'amministrazione può disporre in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della discussione, l'esclusione dalla procedura selettiva stessa.

L'esclusione, per difetto dei requisiti, è disposta con decreto motivato del Rettore e notificato all'interessato.

Art. 6

Composizione delle commissioni giudicatrici

Le Commissioni giudicatrici sono nominate con decreto del Rettore e sono composte da tre professori, di prima o di seconda fascia o equivalenti se stranieri, del settore concorsuale oggetto del bando, o, in mancanza, di uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macro-settore, designati direttamente dal Consiglio di Dipartimento interessato. Il componente designato, se interno all'Ateneo, deve aver superato positivamente la valutazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7, Legge n. 240/2010. I componenti esterni, se professori di prima fascia, devono essere in possesso dei requisiti per far parte delle commissioni dell'Abilitazione Scientifica Nazionale mentre se professori di seconda fascia, devono avere come requisiti il possesso degli indicatori previsti per l'abilitazione ai ruoli di professore di prima fascia.

Se nel bando è indicato uno specifico settore scientifico-disciplinare, la relativa Commissione, di cui all'art. 20 del Regolamento, deve includere, al proprio interno, almeno un commissario appartenente

al medesimo settore scientifico-disciplinare.

Il decreto di nomina della Commissione è pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito Internet di Ateneo.

Per la nomina dei commissari si osservano le norme in materia di incompatibilità, quelle previste dal Codice Etico, nonché le disposizioni contenute nei commi 7 e 8 dell'art. 6 della Legge 240/2010.

Dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina della Commissione decorre il termine perentorio di sette giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine non sono ammesse istanze di ricusazione.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente delle commissioni giudicatrici.

La rinuncia alla nomina o le dimissioni per sopravvenuti impedimenti, da parte di un commissario, devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il provvedimento di accettazione del Rettore.

La Commissione individua al suo interno un Presidente e un Segretario verbalizzante.

La Commissione deve concludere i suoi lavori entro tre mesi dal Decreto di nomina del Rettore.

Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini della proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 7.

Adempimenti della Commissione

La Commissione giudicatrice nella prima seduta, che si può svolgere anche per via telematica, predetermina i criteri per la valutazione preliminare comparativa del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Criteri per la valutazione preliminare).

La Commissione, previa dichiarazione dei singoli componenti della insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi, predetermina, altresì, i parametri per l'attribuzione di un punteggio analitico ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione (Criteri per la valutazione definitiva).

La Commissione consegna i criteri adottati al responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità, almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione, sul sito web di Ateneo.

Decorsi i sette giorni dalla data di pubblicazione dei criteri, la Commissione effettua la valutazione preliminare comparativa dei candidati, con motivato giudizio analitico sul curriculum, sui titoli e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 243 del 25 maggio 2011, adottato in attuazione dell'art. 24 comma 2 lettera c) della Legge 240/2010 specificati nei successivi artt. 8 e 9 del presente bando.

I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La Commissione procederà alla valutazione preliminare comparativa di cui all'art. 8 qualora i candidati siano in misura superiore a 6. Saranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, che potrà assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico, i

candidati risultati comparativamente più meritevoli a seguito della suindicata valutazione in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento degli stessi, e comunque non inferiore a sei unità.

L'elenco dei candidati ammessi alla discussione, la data, il luogo e l'orario di svolgimento della discussione e dell'eventuale prova orale in lingua straniera saranno pubblicati all'Albo Ufficiale di Ateneo e nel sito di Ateneo dieci giorni prima dello svolgimento della stessa. La pubblicazione dell'avviso all'Albo Ufficiale di Ateneo ha valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

Per sostenere la discussione pubblica i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'assenza del candidato nel giorno di convocazione della discussione è considerata manifestazione della sua volontà di rinuncia alla procedura di selezione.

Non verranno accolte richieste di rinvio del colloquio da parte dei candidati, anche se debitamente giustificate e documentate.

La Commissione procede allo svolgimento della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con i candidati e contestualmente all'accertamento dell'adeguata conoscenza di una lingua straniera.

La Commissione a seguito della discussione, attribuisce un punteggio analitico ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

Sulla base dei punteggi complessivi assegnati, la Commissione, previa comparazione che si esplica in un giudizio complessivo per ciascun candidato, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individua il candidato idoneo e dichiara il vincitore della selezione.

Art. 8.

Valutazione preliminare e definitiva:

Criteria per la valutazione preliminare dei candidati

Si procede alla valutazione preliminare quando il numero di candidati è superiore a 6. La valutazione preliminare si chiude con un motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato secondo parametri e criteri riconosciuti anche in ambito internazionale individuati con DM n. 243 del 25 maggio 2011:

- a. Dottorato di ricerca o titoli equipollenti ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b. Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c. Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti pubblici italiani o stranieri;
- d. Documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e. Realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f. Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
- g. Titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h. Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;

- i. Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j. Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board Internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
- c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Al termine della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Criteri per la valutazione definitiva

Durante la prima riunione la Commissione giudicatrice, in conformità ai criteri stabiliti per la valutazione preliminare, definisce, altresì, i criteri della valutazione definitiva e la griglia di punteggi da attribuire a ciascun titolo e pubblicazione dopo la discussione pubblica.

Art. 9.

Accertamento della regolarità degli atti e proposta di chiamata del vincitore

Gli atti sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti; ne sono parte integrante e necessaria i motivati giudizi analitici relativi alla valutazione preliminare comparativa, i punteggi assegnati a ciascun candidato e i giudizi complessivi comparativi.

Il Rettore con proprio decreto accerta, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti e dichiara il nominativo del vincitore. Il decreto è comunicato a tutti i candidati.

Nel caso in cui riscontri irregolarità il Rettore invia con provvedimento motivato gli atti alla commissione, assegnandole un termine.

La relazione riassuntiva, con annessi i giudizi individuali, collegiali e complessivi espressi sui candidati nonché la graduatoria finale, e il Decreto Rettorale di approvazione degli atti, sono pubblicati all'Albo ufficiale e nel sito web di Ateneo.

Il provvedimento di approvazione degli atti viene trasmesso al Dipartimento che ha richiesto il bando.

Il Consiglio di Dipartimento – entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione degli atti – propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato vincitore/idoneo. La delibera di proposta, debitamente motivata, è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

Nel caso in cui entro il suddetto termine il Consiglio di Dipartimento non adotti alcuna delibera, non potrà richiedere nei due anni successivi all'approvazione degli atti l'indizione di una nuova procedura selettiva finalizzata alla stipula di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) per il medesimo settore.

Art. 10.

Stipula del contratto di lavoro

Il contratto, sottoscritto dal soggetto chiamato e dal Rettore, deve indicare:

- a) la tipologia del contratto;
- b) il regime di impegno;
- c) la data di inizio e di fine del rapporto;
- d) la sede di svolgimento delle attività oggetto del contratto;
- e) il numero di mesi svolti presso l'impresa e la denominazione dell'impresa;
- f) il numero di mesi svolti all'estero (facoltativo);
- g) le funzioni in relazione alla attività di ricerca coerente con le tematiche oggetto di intervento e gli obiettivi assegnati;
- h) le attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti affidate;
- i) le modalità di certificazione delle attività didattiche scientifiche svolte e le modalità di verifica e

- valutazione delle stesse;
- j) diritti e doveri del ricercatore;
 - k) il trattamento economico e previdenziale previsto;
 - l) le cause di risoluzione del contratto e dei termini di preavviso;
 - m) le cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.
 - n)

Art. 11.

Incompatibilità

I contratti di cui al presente bando sono incompatibili:

- con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati;
- con la titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei;
- con le borse di dottorato e post-dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio o assegno a qualunque titolo conferiti anche da enti terzi.
- con le situazioni di incompatibilità disciplinate dall'art. 6, comma 9 della Legge 240/2010.

Per tutto il periodo di durata dei predetti contratti i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni sono collocati, senza assegni, né contributi previdenziali, in aspettativa ovvero fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Art. 12.

Compiti dei ricercatori a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno

I ricercatori a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno svolgono 1.500 ore di attività su base annua comprensiva di compiti di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nell'ambito del proprio settore scientifico-disciplinare per un impegno annuo di 350 ore.

Il ricercatore di tipologia a) può svolgere fino ad un massimo di 60 ore di didattica frontale.

L'eventuale attività di didattica frontale e delle altre attività connesse alla didattica è attestata con la compilazione del registro delle lezioni in modalità on line validato dal Direttore del Dipartimento.

L'attività di ricerca deve essere annualmente autocertificata e validata dal Direttore del Dipartimento e dal responsabile del progetto di ricerca.

L'attività di ricerca potrà essere certificata da pubblicazioni scientifiche e dalla presentazione dei risultati ottenuti a convegni e seminari; la verifica si incentrerà sulla qualità della produzione scientifica, che sarà valutata anche sulla base della collocazione editoriale delle pubblicazioni.

Ai sensi dell'art. 17 del *“Regolamento per il reclutamento di professori di prima e di seconda fascia e di ricercatori a tempo determinato”* il ricercatore a tempo determinato assunto nell'ambito dei progetti di ricerca può essere esonerato in tutto o in parte dall'obbligo di svolgimento delle attività didattiche.

Art. 13

Trattamento economico

Il trattamento economico spettante ai ricercatori assunti con contratto di tipologia a) a tempo

pieno è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato in pari regime.

Ai ricercatori a tempo determinato non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

Art. 14

Cessazione del rapporto di lavoro

Il ricercatore che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione al Rettore e alla Struttura di riferimento con almeno 30 giorni di preavviso.

In caso di mancato preavviso l'Amministrazione trattiene l'importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo di preavviso non lavorato.

La risoluzione del contratto è determinata:

- dalla scadenza del contratto;
- dal recesso del ricercatore;
- per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 c.c.;
- da grave inadempienza del ricercatore nello svolgimento dell'attività prevista dal contratto, valutata dai competenti Organi accademici.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati in sede di compilazione della domanda on line saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione con le modalità indicate nell'informativa resa disponibile all'atto della presentazione della domanda attraverso la piattaforma integrata PICA.

Art. 16

Responsabile del procedimento

Il responsabile amministrativo per le procedure di selezione di cui al presente bando, è la dott.ssa Tiziana Bisogno, Capo dell'Ufficio Reclutamento e Organico Personale Docente dell'Università di Salerno, via Giovanni Paolo II, n. 132, 84084 Fisciano (SA), tel. 089 966213 - 089 966209, e-mail ufficioconcorsi@unisa.it.

Art. 17

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applica il "Regolamento per il reclutamento di professori di prima e di seconda fascia e di ricercatore a tempo determinato" emanato ai sensi della Legge 30.12.2010, n. 240 e la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Art. 18

Pubblicità

L'avviso relativo al presente bando verrà inviato, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il bando è reso pubblico all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e per via telematica all'indirizzo web www.unisa.it/reclutamento-docenti.

II RETTORE
Vincenzo LOIA

Firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005